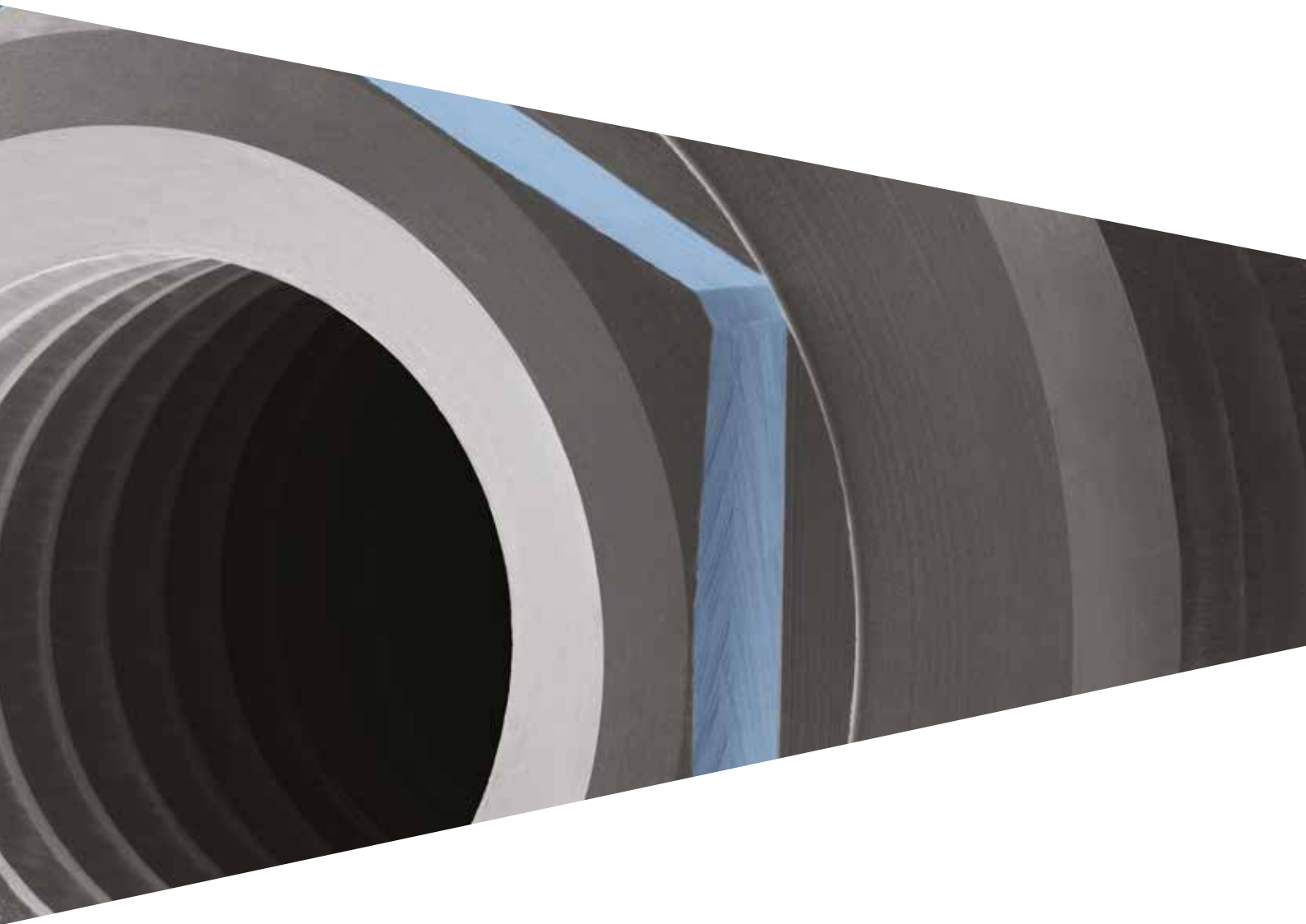


OUTLINK²



Piattaforma con esagono standard (da 2.70 mm)

La sistematica implantologica Outlink² presenta una **morfologia cilindrica e una connessione ad esagono esterno**. La spira è altamente performante ed automaschiante, e l'apice presenta tre tacche di scarico che risultano utili per garantire l'antirotazionalità dell'impianto nonché lo sfogo per il coagulo. La **connessione con esagono standard da 2.70 mm** alto 0.70 mm e filettatura M 2.0 è utilizzata **negli impianti Outlink² di diametro 3.75 mm, 4.10 mm e 5.00 mm**.

Ø 3.75 mm

(piattaforma Ø 4.10 mm)



Ø 4.10 mm



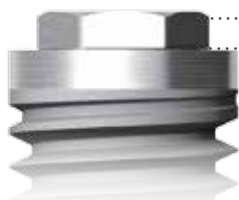
Ø 5.00 mm



Il **diametro di 5.00 mm** rende questo impianto ideale per la **riabilitazione implantoprotesica in creste ossee di largo spessore**.

Gli impianti Outlink² Ø 5.00 mm consentono l'applicazione della **tecnica Switching Platform** utilizzando le componenti protesiche Ø 4.10 mm.

L'impianto Outlink² con piattaforma di connessione da 4.10 mm è **disponibile in due versioni: con corpo endosseo da 3.75 mm e con corpo endosseo da 4.10 mm**. In questo modo, a parità di piattaforma, è possibile scegliere tra i due diversi diametri di spira in funzione dello spessore di osso disponibile.



h 0.70 mm



Es. 2.70 mm

Gamma altezze impianti Outlink² con esagono standard da 2.70 mm

Ø 3.75 mm	8.50, 10.00, 11.50, 13.00 mm
Ø 4.10 mm	8.50, 10.00, 11.50, 13.00, 15.00 mm
Ø 5.00 mm	5.00, 7.00, 8.50, 10.00, 11.50, 13.00, 15.00 mm

Piattaforma con esagono da 2.40 mm

La piattaforma di connessione da 2.40 mm è presente negli **impianti Outlink² con diametro 3.00 (SLIM) mm, 3.30 mm e 4.10 SP mm** (connessione Switching Platform). Questi impianti presentano le stesse caratteristiche di geometria endossea e spira degli Outlink² con connessione standard da 2.70 mm, ma in questo caso **l'esagono esterno è alto 1.00 mm per garantire robustezza e stabilità al restauro protesico anche in caso di riabilitazioni di corone singole a livello premolare.**

Ø 3.00 mm



Ø 3.30 mm



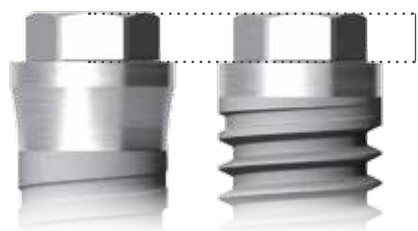
Ø 4.10SP mm



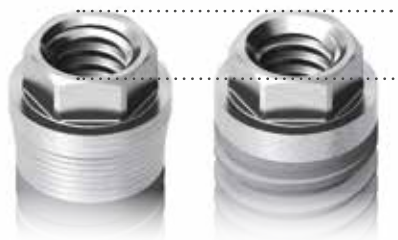
L'impianto Outlink² Ø 4.10 SP ha una piattaforma da 4.10 mm, e un esagono alto 1.00 mm con filettatura M 1.8, uguali a quelli dell'impianto Ø 3.30 mm. Questa caratteristica **consente di utilizzare le componenti protesiche di diametro 3.30 mm**, realizzando in modo ottimale la tecnica **Switching Platform.**

L'impianto **Outlink² SLIM** ha diametro endosseo di soli 3.00 mm, passo 0.80 mm e una **porzione transmucosa alta 1.80 mm**. Questo impianto risulta indicato in presenza di creste sottili e, in generale, nei casi in cui lo spazio trasversale risulti ridotto.

Il filetto degli impianti di **diametro 3.30 mm** ha passo di 0.60 mm: questo profilo permette di **evitare traumi dell'osso dopo l'applicazione del carico** e favorisce l'osteointegrazione.



h 1.00 mm



Es. 2.40 mm

Gamma altezze impianti Outlink² con esagono da 2.40 mm

Ø 3.00 mm	10.00, 11.50, 13.00 mm
Ø 3.30 mm	10.00, 11.50, 13.00, 15.00 mm
Ø 4.10SP mm	5.00, 7.00, 8.50, 10.00, 11.50, 13.00, 15.00 mm

Switching Platform

Lo Switching Platform è un protocollo che prevede di allontanare la giunzione impianto-pilastro dall'osso coronale. Tale giunzione, infatti, viene oggi indicata come uno dei fattori responsabili del riassorbimento osseo perimplantare, poiché può innescare reazioni infiammatorie.

Le caratteristiche geometriche delle connessioni Outlink² rendono possibile l'applicazione dei protocolli di Switching Platform.



L'impianto Outlink² Ø 4.10 SP ha una piattaforma da 4.10 mm, e un esagono da 2.40 mm alto 1.00 mm con filettatura M 1.8, uguali a quelli dell'impianto Ø 3.30 mm.

Questa caratteristica consente di utilizzare le componenti protesiche di diametro 3.30 mm, realizzando in modo ottimale la tecnica Switching Platform che **sfrutta la quota orizzontale dell'ampiezza biologica riducendo così al minimo la perdita di osso crestale.**

La tecnica Switching Platform, è possibile con gli impianti Ø 5.00 mm utilizzando su questi impianti le soluzioni protesiche Ø 4.10 mm. In questo modo, migliora la preservazione dell'osso crestale.

Caso clinico:



Al fine di preservare l'osso tra due impianti adiacenti in zona estetica, vengono utilizzati impianti 4.10SP.



Gli impianti a 4 mesi dall'inserimento con le relative transucose di guarigione.



Rx di controllo a 2 anni; lo Switching Platform ha consentito il mantenimento del picco osseo interimplantare.



Sovrapposizione rx/foto clinica: è evidente il beneficio sia a livello del picco osseo che della papilla interimplantare.

Immagini e didascalie per gentile concessione del dr. Marco Csonka

Outlink² Shorty

All'interno del programma sono disponibili le fixture Outlink² Shorty con altezza 5.00 mm, 7.00 mm e 8.50 mm, che possono essere utilizzate in tutti i casi in cui vi siano una ridotta dimensione ossea verticale.

Nel caso di utilizzo di impianti Shorty è **raccomandata la protesizzazione con tecnica Switching Platform così da preservare al massimo la minor dimensione verticale della cresta.** Questa scelta è obbligata negli impianti Outlink² Shorty di diametro 4.10 mm, che presentano l'esagono da 2.40 mm invece di quello standard da 2.70 mm (piattaforma 4.10SP).



Mounter multifunzione

L'impianto Outlink² si presenta con il mounter già assemblato all'interno della fiala. Oltre alla tradizionale funzione di carrier per il trasporto e il posizionamento dell'impianto in situ, la particolare conformazione del mounter Outlink² gli consente anche di fungere da **transfer nella fase di presa d'impronta**, nonché da **pilastro durante la riabilitazione protesica**. Il profilo conico del mounter facilita l'inserimento e la disinserizione di corone o, in caso di strutture multiple, di ponti. Il suo colore dorato garantisce massimi risultati in termini di estetica delle ricostruzioni.



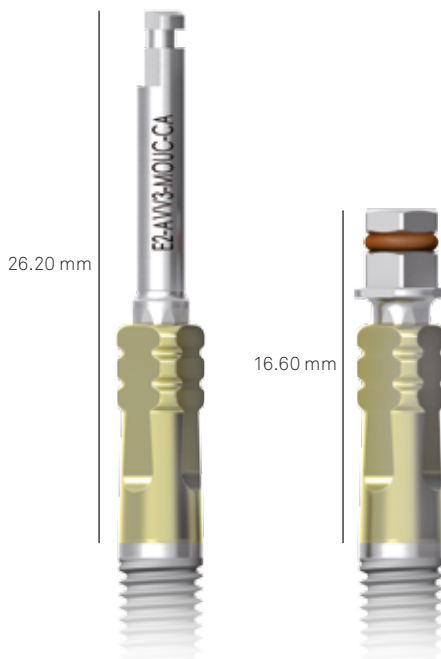
Le alette ritentive possono essere facilmente tagliate, in modo che il mounter venga **adattato alla morfologia dell'elemento da protesizzare**, e diventi così un pratico pilastro.

I mounter di tutti i diametri presentano due facce di riposizionamento per garantire un'**eccellente antirotazionalità in fase di presa d'impronta**. **Lo spessore del mounter è tale da permettere di ridurlo in altezza se necessario**, di fresarlo, e di ricavare sulle pareti eventuali coulisse di riposizionamento per la protesi.

Il mounter viene fornito già preassemblato all'impianto. La vite di serraggio è disponibile anche come ricambio singolo.

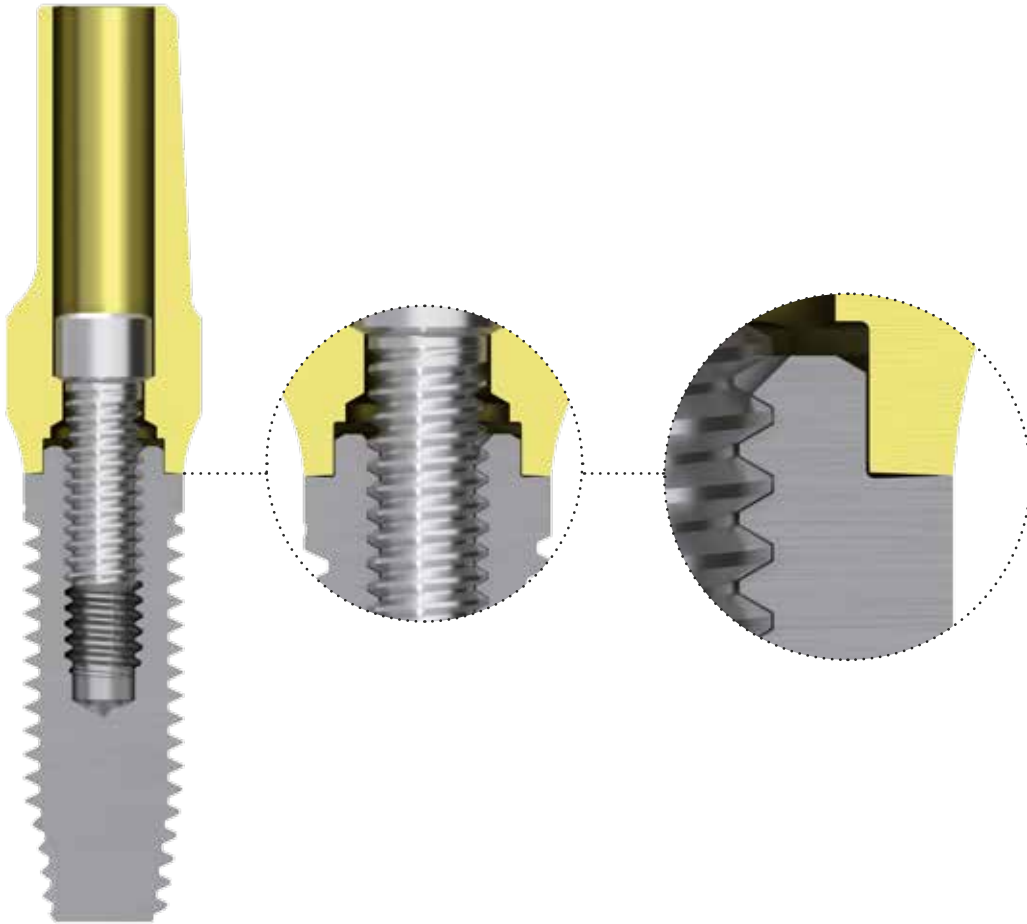
I driver contenuti nel kit hanno dimensioni molto contenute e consentono un facile inserimento dell'impianto anche in zone distali o in pazienti con apertura orale particolarmente scarsa.

Sono inoltre presenti nel kit 2 chiavi ferma-mounter, per consentire una rapida rimozione pre-operatoria o intra-operatoria del mounter in tutte le situazioni cliniche.



Sigillo Contracone

Uno dei fattori chiave nel determinare il successo di una riabilitazione implantoprotesica è l'assenza di infiltrato batterico. La carica batterica, penetrando a livello della giunzione impianto-abutment, prolifera fino a creare un vero e proprio serbatoio di batteri in grado di scatenare un processo infiammatorio a carico dei tessuti perimplantari. **La particolare lavorazione micro-meccanica Sweden & Martina rende conico sia il margine coronale dell'impianto che il margine del pilastro che vi si appoggia**, creando così un "sigillo" periferico in grado di contrastare notevolmente l'infiltrato batterico nella giunzione impianto-pilastro.



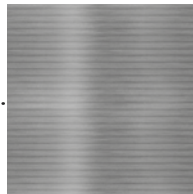
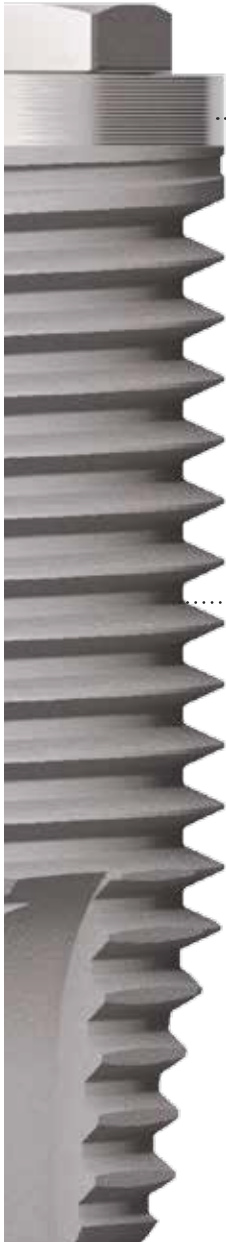
Grazie alla conicità sia della parte coronale dell'impianto che del margine dell'abutment, si crea una barriera meccanica che garantisce un sigillo periferico in grado di **limitare l'accesso batterico e preservare i tessuti peri-implantari da possibili infiammazioni**.

Microbiological assessment of the implant-abutment interface in different connections: cross-sectional study after 5 years of functional loading

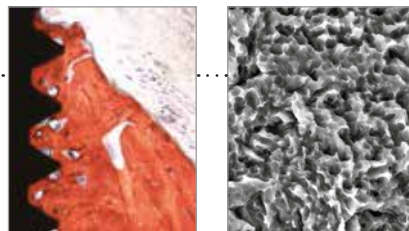
Canullo L., Peñarrocha-Oltra D., Soldini C., Mazzocco F., Peñarrocha M.A., Covani U.
Clin. Oral Impl. Res. 00, 2014, 1–9 doi: 10.1111/clr.12383.

Superficie ZirTi

Gli impianti Outlink² sono disponibili con superficie ZirTi, **caratterizzata da un collo macchinato e dal corpo trattato con sabbiatura in ossido di zirconio e mordenzatura con acidi minerali.**



Il **collo macchinato** consente il perfetto controllo del diametro di connessione e **previene l'accumulo di placca a livello della giunzione** con il pilastro; inoltre, la particolare rugosità data dalla macchinatura del collo consente un'ottima adesione delle fibre connettivali.



(Istologia per gentile concessione del Dott. D. Botticelli.)

La ZirTi è una superficie nella quale **la rugosità è ottenuta per sottrazione**, attraverso un processo di sabbiatura per mezzo di ossido di zirconio ed una successiva mordenzatura con acidi minerali. La **rugosità** che assume la superficie del corpo dell'impianto rappresenta una **situazione ideale per promuovere la proliferazione e differenziazione osteoblastica, la formazione e la maturazione del tessuto osseo.**

Bone healing pattern in surgically created circumferential defects around submerged implants: an experimental study in dog

Rossi F., Botticelli D., Pantani F., Priscila Pereira F., Salata L.A., Lang N.P.
Clin. Oral Impl. Res. 23, 2012; 41–48. doi: 10.1111/j.1600-0501.2011.02170.x

Osteogenesis at implants without primary bone contact – An experimental study in dogs

Sivolella S., Bressan E., Salata L.A., Urrutia Z.A., Lang N.P., Botticelli D.
Clin. Oral Impl. Res. 23, 2012, 542–549 doi: 10.1111/j.1600-0501.2012.02423.x

Bone-healing pattern at the surface of titanium implants: an experimental study in the dog

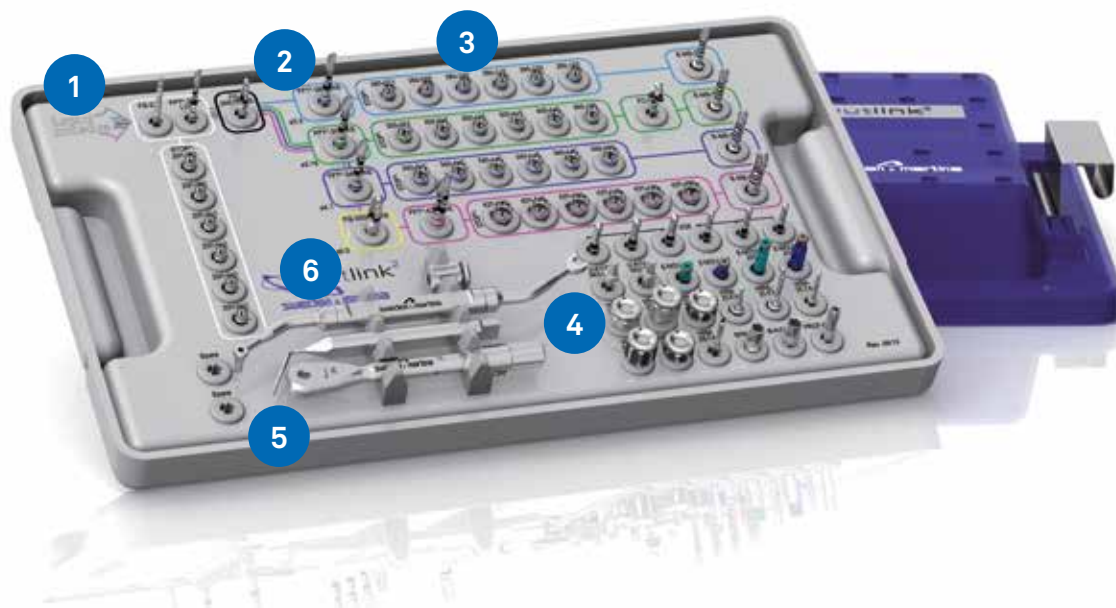
Rossi F., Lang N.P., De Santis E., Morelli F., Favero G., Botticelli D.
Clin. Oral Impl. Res. 00, 2013, 1–8 doi: 10.1111/clr.12097

Hard and soft tissue changes around implants installed in regular-sized and reduced alveolar bony ridges. An experimental study in dogs

Baffone G., Lang N.P., Pantani F., Favero G., Ferri M., Botticelli D.
Clin. Oral Impl. Res. 00, 2013, 1–6 doi: 10.1111/clr.12306

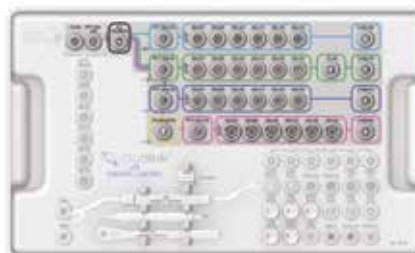
Kit chirurgico

Il kit chirurgico del sistema implantologico Outlink² **studiato per la massima semplicità ed ergonomia, contiene tutto il necessario per la fase chirurgica e per quella protesica**. Le categorie degli strumenti sono serigrafati sul tray per consentire al personale ausiliario un più semplice ricollocamento degli stessi dopo la fase di detersione e pulizia. E' inoltre disponibile un kit semplificato per la sola fase chirurgica, un kit di avvitatori protesici e un kit dedicato all'inserimento degli impianti Shorty.



1 Percorso intuitivo serigrafato sul tray

- Sequenze di utilizzo degli strumenti indicate da **tracce colorate secondo il codice colore** proprio della sistemica Outlink².
- Gestione **rapida ed intuitiva** di ciascuno strumento.



2 Fresa lanceolata, fresa countersink e frese iniziali con stop di profondità

- **Fresa lanceolata** di precisione per incidere la corticale pertanto **molto appuntita e tagliente**.
- Fresa countersink **per la preparazione della parte coronale** del sito in caso di impianti con piattaforma protesica più ampia rispetto al diametro delle spire.
- Frese iniziali dotate di tacche al laser per indicare la profondità di lavoro, e **fornite con i relativi stop di profondità**.



3

Frese finali e relativi stop di profondità

- Frese finali con un **numero di taglienti proporzionato** al diametro del foro, consentendo preparazioni implantari molto precise.
- Gli stop di profondità garantiscono una **preparazione in tutta sicurezza**.



4

Driver per mounter

- **Driver di dimensioni molto contenute**, consentono un facile inserimento anche in zone distali o in pazienti con apertura orale particolarmente scarsa.
- Disponibili con attacco da contrangolo o per cricchetto dinamometrico.



5

Cricchetto dinamometrico

- Cricchetto, che svolge **sia funzione dinamometrica che di chiave fissa**.
- Possibilità di **regolazione del torque** da 10 a 70 Ncm, garantendo quindi un'assoluta precisione dalla fase di preparazione del sito implantare alla fase di avvitamento delle componenti protesiche.



6

Chiavi ferma-mounter

- Disponibili nel kit **2 chiavi ferma-mounter**, per consentire una rapida rimozione pre-operatoria o intra-operatoria del mounter in qualunque situazione clinica.



Ampia gamma di soluzioni protesiche

Le soluzioni protesiche sono estremamente versatili in tutte le linee implantari Sweden & Martina. Si rimanda a ciascun catalogo per i dettagli.

Fase di impronta e modello

- Transfer Pick-up
- Transfer Pull-up
- Transfer a strappo
- Analoghi



Provvisori SIMPLE

- Emergenza dritta
- Emergenza anatomica



Pilastrini preformati

- Dritti
- Angolati a 15°
- Angolati a 25°



Pilastrini fresabili

- Dritti
- Prescaricati
- Emergenza anatomica



Pilastrini interamente calcinabili, e con base in lega, titanio o cromo cobalto

- Riposizionabili
- Non riposizionabili
- Emergenza dritta
- Emergenza anatomica



P.A.D. Protesi Avvitata Disparallela

- Abutment per avvitamento diretto sia dritti che angolati a 17° e 30°



Protesi individualizzata ECHO2

- Pilastrini individuali in titanio, zirconia e cromo cobalto
- Strutture a barra avvitata in cromo cobalto fresato e biotitanio fresato
- Strutture a ponte avvitata e Direct Bridge in zirconia
- Cromo cobalto fresato, biotitanio fresato, PMMA e fibra di vetro



Protesi su abutment intermedi

- Transfer
- Analoghi
- Abutment
- Cannule



Protesi B.O.P.T.

- Transmucose di guarigione B.O.P.T. in titanio
- Provvisori B.O.P.T. in resina REEF
- Pilastrini fresabili B.O.P.T. in titanio



Abutment Locator per overdenture

- Abutment e cappette per ancorare le overdenture agli impianti





rev. 04-15



Sweden & Martina S.p.A.

Via Veneto, 10
35020 Due Carrare (PD), Italy
Tel. +39.049.9124300
Fax +39.049.9124290
info@sweden-martina.com
www.sweden-martina.com

Sweden & Martina Mediterranea S.L.

Sorolla Center, Oficina 801
Avda Cortes Valencianas 58, 8pl
46015-Valencia, España
Tel. +34.96.3525895
Tel. 900993963
info.es@sweden-martina.com

Sweden & Martina Inc.

One Embarcadero Center
Suite#504
San Francisco, CA94111
USA
Toll free (844)8MARTINA/844.862.7846
info.us@sweden-martina.com

Gli impianti, le componenti protesiche e gli strumenti chirurgici presenti nel presente depliant sono Dispositivi Medici e sono fabbricati da Sweden & Martina S.p.A., ad eccezione dei Locator che sono dispositivi medici fabbricati e brevettati da Zest Anchors, Inc., 2061 Wineridge Place, Escondido, CA 92029, USA. Il Mandatario Europeo di Zest Anchors ai fini della DDM 93/42/CEE è Ventura Implant and Attachment Systems, 69 The Avenue, Ealing, London W13 8JR, England. Gli articoli presenti nel depliant sono conformi alle norme UNI EN ISO 9001:2008/UNI EN 13485:2012 e sono registrati con marchio CE (Classe I) e CE 0476 (classe IIA e classe IIB) in accordo con la Direttiva Europea sui Dispositivi Medici n. 93/42 e con la Direttiva Europea n. 2007/47/CE. Essi sono conformi al QSR 21 CFR parte 820 e sono approvati FDA.

Lo stabilimento Sweden & Martina produce Dispositivi Medici in accordo alle cGMP vigenti in USA e in altri paesi del mondo.



Alcuni prodotti potrebbero non essere disponibili per tutti i mercati.

Tutti i marchi presenti nel depliant sono proprietà di Sweden & Martina, con eccezione dei prodotti per i quali è diversamente indicato. Questi prodotti sono destinati agli studi medici e ai laboratori, la loro vendita non è rivolta al paziente.

E' vietato rivendere, duplicare o divulgare i prodotti contenuti nel presente depliant senza il consenso scritto di Sweden & Martina S.p.A.

Per ulteriori informazioni sui prodotti, incluse indicazioni, controindicazioni, avvertenze, precauzioni e potenziali effetti collaterali, si faccia riferimento al sito web di Sweden & Martina S.p.A.

I contenuti sono quelli aggiornati al momento della pubblicazione. Contattare l'azienda Sweden & Martina per gli aggiornamenti successivi.